

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI COSE BELLE D'ITALIA APPROVA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 29 FEBBRAIO 2020, CHE EVIDENZIA UN PATRIMONIO NETTO AL DI SOTTO DEL LIMITE PREVISTO DALL'ART. 2447 C.C.

SCIoglimento DI COSE BELLE D'ITALIA AI SENSI DELL'ART. 2484 DEL CODICE CIVILE

DIFFERIMENTO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019 E MODIFICA CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2020

NOMINA DI UN NUOVO DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

----- * -----

Milano, 26 marzo 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Cose Belle d'Italia S.p.A. (la “Società”) riunitosi in data odierna ha approvato la situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020, che riporta un patrimonio netto negativo di 265.124 euro, a fronte di un capitale sociale di 1.626.709 euro, pertanto al di sotto del limite previsto dall'art. 2447 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti per il prossimo 28 aprile 2020 in prima convocazione e per il prossimo 7 maggio 2020 in seconda convocazione per l'adozione delle opportune delibere.

Gli Amministratori hanno redatto tale situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020 nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'andamento delle società partecipate e il contesto di mercato avverso, dovuto principalmente all'emergenza sanitaria in corso, rendono impossibile elaborare un piano in continuità e di rilancio del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, preso pertanto atto della riduzione del capitale al di sotto del minimo legale e della sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ha accertato la causa di scioglimento della Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2484 del codice civile e procederà pertanto alla iscrizione della relativa dichiarazione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, condizionando risolutivamente tuttavia l'efficacia della dichiarazione alle decisioni dell'Assemblea dei Soci.

A tale riguardo, si rammenta che già in data 30 settembre 2019, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2019, la Società aveva comunicato al Mercato che, a fronte dei risultati dei primi tre mesi di operatività nella nuova

configurazione del Gruppo, le aspettative in termini di crescita del volume d'affari previste dal Piano Strategico Industriale 2019-2022 avevano subito un significativo rallentamento.

In tale occasione, gli Amministratori avevano analizzato le prospettive di andamento future e identificato alcune azioni correttive, ossia: (i) riorganizzazione interna ed efficientamento in tutto il Gruppo al fine di rendere la struttura di costo più sostenibile rispetto all'evoluzione più lenta dei ricavi; (ii) ridefinizione delle iniziative volte a incrementare la generazione dei ricavi in modo da rendere le stesse compatibili con le disponibilità finanziarie del Gruppo; (iii) piena valorizzazione degli asset aziendali; (iv) iniziative di tipo straordinario (come esemplificativamente partnership strategiche/cessioni) che avrebbero potuto modificare anche sostanzialmente il perimetro delle attività del Gruppo.

Successivamente, in data 18 novembre 2019 la Società comunicava quindi al Mercato che gli obiettivi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 indicati nel Piano Strategico 2019-2022 non avrebbero potuto essere raggiunti nell'arco temporale previsto.

La Società ha dato immediato corso alle azioni correttive sopra richiamate, e ad altre iniziative che si sono rese necessarie nei mesi a seguire, dandone ampia informativa al Mercato anche nel comunicato diffuso in data 31 gennaio 2020, su richiesta di Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.LGS. n. 58/1998, come modificato ("**TUF**").

Tra queste, si rammentano, a titolo esemplificativo, la proposizione da parte della controllata Bel Vivere S.r.l. ("**Bel Vivere**") della domanda di concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942, l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per tutti i dipendenti della Società cui lo stesso risultava applicabile e l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) da parte della controllata UTET Grandi Opere S.p.A. ("**UTET**").

Nell'ambito delle iniziative di tipo straordinario, in data 19 febbraio 2020 veniva perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla Società in Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. e di taluni diritti di proprietà intellettuale funzionali allo svolgimento del business di quest'ultima, dotando così la Società di mezzi sufficienti, nel breve periodo, per una ulteriore riorganizzazione. Inoltre, alcuni segnali di interesse – poi non concretizzatisi – erano pervenuti da terzi investitori per una possibile ricapitalizzazione della UTET che, da parte sua, aveva iniziato l'anno con volumi di vendita superiori al budget. Bel Vivere, poi, aveva elaborato un piano volto ad una rapida riconversione digitale del complesso delle attività.

Tuttavia, nonostante gli interventi di efficientamento e riorganizzazione attuati dal management a tutti i livelli del Gruppo, la situazione di tensione finanziaria già conclamata delle partecipate è diventata insostenibile anche per le conseguenze dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19. Quest'ultimo evento, infatti, ha determinato il blocco totale delle attività di UTET e Bel Vivere.

In particolare la normativa emanata per far fronte all'emergenza coronavirus ha vietato l'organizzazione e lo svolgimento di eventi pubblici e privati e ha decretato la chiusura di molte attività produttive per un periodo di tempo allo stato non stimabile. Di conseguenza, Bel Vivere

ha estrema difficoltà nel trovare interlocutori per la vendita della pubblicità sulle testate e per la realizzazione di eventi, nonché nell'incasso dei crediti già maturati.

UTET, che vende i propri prodotti esclusivamente tramite una rete di agenti che operano “door to door”, ha dovuto - analogamente a quanto hanno fatto i competitor - imporre il blocco delle vendite a domicilio su tutto il territorio nazionale per un tempo al momento non determinabile, con conseguenze dirompenti anche sull'attività della controllata Arte del Libro S.r.l., di cui UTET è il principale cliente.

La situazione di tensione finanziaria della UTET, inasprita dal blocco delle vendite, è diventata insostenibile e ha portato la società a depositare, in data 24 marzo 2020, domanda di concordato ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942.

Anche la Società, come comunicato al Mercato in data 20 marzo 2020, ha formulato Richiesta di intervento del Fondo di Integrazione Salariale di cui all'art. 19 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. FIS COVID-19) per tutti i dipendenti cui lo stesso è applicabile.

Infine, il crollo o comunque l'andamento imprevedibile dei mercati finanziari, sempre dovuto alla predetta pandemia, rende sostanzialmente impossibile avviare interlocuzioni con investitori terzi per la raccolta di capitale di rischio o di debito.

In conclusione: (i) gli ingenti fabbisogni finanziari delle società partecipate, le cui attività sono al momento bloccate a causa dell'emergenza coronavirus per un periodo di tempo non prevedibile; (ii) le incertezze legate all'epidemia COVID-19, in termini, anzitutto, di impatti economici e normativi; (iii) il contesto di mercato estremamente avverso, che rende sostanzialmente impossibile il reperimento di capitale di rischio o di debito nel breve periodo, rendono impossibile predisporre un piano strategico per la prosecuzione dell'attività del Gruppo.

Infine, si segnala che il socio di maggioranza, Achirof S.p.A. – che detiene il 67,808% del capitale sociale di Cose Belle d'Italia S.p.A. -, in considerazione delle criticità elencate nel paragrafo precedente, ha comunicato di non poter supportare finanziariamente un piano di rilancio del Gruppo, come fatto sino ad ora, e ha già manifestato sin d'ora la sua intenzione di votare a favore del mantenimento dello stato di liquidazione della Società.

La Relazione Illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile e dell'articolo 74 del regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971 (come modificato) e in conformità all'allegato 3A, schema n. 5 del medesimo regolamento, sarà pubblicata con le osservazioni del Collegio Sindacale nelle forme e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di differire al giorno 29 aprile 2020 la data della riunione consiliare per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, anche in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso e sulla base di quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

L'Assemblea relativa all'approvazione del bilancio al 31.12.2019, originariamente prevista per il 29 aprile 2020, verrà conseguentemente posticipata; il giorno e l'ora dell'Assemblea verranno comunicati nei termini e con le modalità di legge.

Le altre date fissate nel calendario degli eventi societari restano al momento invariate e sono consultabili anche sul sito *internet* della società all'indirizzo www.cosebelleditalia.com.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha infine nominato il dott. Fabrizio Bacchin quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione precedentemente ricoperta dal dott. Marco Lombardi.

Di seguito si riportano i principali dati al 29 febbraio 2020:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
ATTIVITA'	29/02/2019	31/12/2018
Attività non correnti		
Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	36.960	
Immobili, impianti e macchinari	40.446	107.151
Attività per diritti d'uso	147.420	
Partecipazioni		
- partecipazioni di controllo	-	7.406.591
- altre partecipazioni	-	-
Altre attività finanziarie	25.511	22.113
Totale attività non correnti	250.337	7.535.855
Attività correnti		
Crediti commerciali	362.691	398.304
Crediti finanziari verso controllate	-	3.482.579
Altri crediti	779.070	287.454
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.229.788	7.983.270
Totale attività correnti	2.371.549	12.151.607
TOTALE ATTIVITA'	2.621.886	19.687.462

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	29/02/2019	31/12/2018
Capitale e riserve		
Capitale sociale	1.626.708	1.626.708
Riserve di capitale	2.754.239	-
Utili (perdite) portati a nuovo	4.850.409	8.643.312
Utili (perdite) dell'esercizio/periodo	(9.496.480)	(3.792.903)
Totale Patrimonio Netto	(265.124)	6.477.117
Passività non correnti		
Passività per benefici ai dipendenti	92.606	66.641
Debiti finanziari a lungo termine	134.780	
Totale passività non correnti	227.386	66.641
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.329.261	561.507
Altri debiti	609.517	391.762
Altri debiti verso controllate	-	10.637.336
Debiti finanziari correnti	11.713	1.019.893
Fondi per rischi e oneri	709.133	533.206
Totale passività correnti	2.659.624	13.143.704
Totale passività	2.887.010	13.210.345
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.621.886	19.687.462

CONTO ECONOMICO		
Periodo	dal 1/01/2019 al 29/2/2020	dal 1/01/2018 al 31/12/2018
Ricavi	432.984	294.153
Costi per materie prime	(8.991)	(5.107)
Costi per servizi	(1.563.745)	(768.107)
Costo del lavoro	(1.487.522)	(949.738)
Oneri diversi di gestione	(30.780)	(58.785)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.195.061)	(2.141.604)
Accantonamenti a fondi per rischi	(44.000)	(20.000)
Altri Proventi e (oneri)	(272.474)	(66.072)
Proventi (Oneri) di natura non ricorrente	(1.323.895)	
Risultato operativo	(9.493.484)	(3.715.260)
Proventi (oneri) finanziari	(2.996)	(81.846)
Risultato prima delle imposte	(9.496.480)	(3.797.106)
Imposte sul reddito	-	4.203
Utile/(perdita) delle attività in continuità	(9.496.480)	(3.792.903)
Proventi (oneri) attività discontinue		-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(9.496.480)	(3.792.903)

Si segnala che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Fabrizio Bacchin, essendo stato nominato in data odierna, non ha potuto rilasciare la dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF, che rilascerà, previo svolgimento di tutti gli approfondimenti da questi ritenuti necessari sulla situazione patrimoniale al 29 febbraio



2020, entro il termine per il deposito della Relazione Illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile e dell'articolo 74 del regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e in conformità all'allegato 3A, schema n. 5 del medesimo regolamento.

Cose Belle d'Italia è un Gruppo italiano quotato al MTA di Borsa Italiana che opera e investe attraverso crescita organica e acquisizioni mirate nel mondo dell'arte, della cultura e del lifestyle tramite brand storici e eccellenze italiane. L'obiettivo di Cose Belle d'Italia è produrre contenuti, servizi, prodotti, eventi per tutti coloro che vogliono conoscere e riconoscere la "bellezza italiana" nelle sue forme più autentiche.

www.cosebelleditalia.com

Contatti

Investor Relations

T.: +39.02.87371

investor@cosebelleditalia.com